



Decreto Dirigenziale n. 234 del 09/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "FINCANTIERI CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.", CON SEDE LEGALE IN TRIESTE ALLA VIA GENOVA, 1 E SEDE OPERATIVA IN CASTELLAMMARE IN PIAZZA AMENDOLA, 5, CON ATTIVITA' DI CANTIERE NAVALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **Ditta “FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A.” con sede operativa in Castellammare in piazza Amendola, 5, con attività di cantiere navale**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8 per modifiche sostanziali agli impianti, già autorizzati con D.D. n. 1347 del 08/08/2001 e n. 2603 del 26/11/2003 e comportanti migliore captazione degli inquinanti e sistemi di abbattimento tecnologicamente più avanzati;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 167733 del 26/02/09, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 08/01/2010, il cui verbale si richiama:
 - a.1. il rappresentante dell'Azienda ha dichiarato che la quantità annua di solventi utilizzata nel ciclo produttivo è inferiore a 15 tonnellate e quindi non soggetta alla presentazione del piano solventi e che l'attività di verniciatura finale è esternalizzata;
 - a.2. l'ARPAC ha espresso parere favorevole in quanto gli impianti utilizzati per la fase di saldatura, sabbiatura e primerizzazione sono adeguati al contenimento delle emissioni. Per quanto attiene alla fase di lavorazione del legno, l'ARPAC ha prescritto per il camino 22 di prevedere a monte filtri a tasche per il contenimento delle polveri. Ha richiesto di acquisire le schede analitiche per ciascun camino, con l'indicazione dei parametri tecnici e fluidodinamici, nonché i valori degli inquinanti emessi;
 - a.3. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considerano acquisiti gli assensi del **Comune, dell'ASL e della Provincia assenti alla Conferenza;**

CONSIDERATO

- a. che in data 09/08/2011 con prot. 619134 la Ditta ha consegnato n. 26 schede relative a tutti i punti di emissione come richiesto dall'ARPAC;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto considerato, lo stabilimento sito in **Castellammare di Stabia in piazza Amendola, 5**, gestito dalla “**FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A.**”, esercente attività di cantiere navale, con l’obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno semestrale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di cantiere navale, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Castellammare di Stabia in piazza Amendola, 5**, gestito dalla “**FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A.**”, così come di seguito specificato:

1.1

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTR AZIONE mg/nmc	PORTA TA nmc/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTI MENTO
E1	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E2	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E3	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E4	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)

E5	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E6	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E7	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E8	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E9	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E10	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	10	10000	100	AM 711(celle filtranti a tasche+filtri in tessuto)
E11	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	15	8000	120	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)
E12	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	4000	80	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)
E13	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	4000	80	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)
	Saldatura					Cicloni

E14	elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	8000	160	(prod. Nuova Rudeco)
E15	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	8000	160	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)
E16	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	4000	80	Cicloni (prod. Nuova Rudeco)
E17	Carpenteria in legno	polveri	20	9500	<500	Cicloni (prod. Tecnomec)
E18	Saldatura a cannello ossiacetilenico	polveri	<20	7000	<80	-----
E19	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	7000	80	-----
E20	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	20	12000	80	Celle filtranti a tasche+filtri a manica in tessuto/non tessuto- mod.GAFT 10
E21	Ricambio area interno reparto	polveri	-----	-----	-----	-----
E22	Carpenteria in legno	polveri	<20	3000	<500	Cicloni (prod. Coral)+filtri a tasche da installare
E23	sabbiatura	polveri	20	12000	2400	Cicloni in serie
E24	Primerizzazione lamiere sabbiare	-Alcool etilico -Alcool isopropilico - Alcool isobutilico	60 15 78	20000	1200 300 1560	Prefiltri a tasche, filtri a tessuto+car boni attivi
	Saldatura					Celle

E25	elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	<20	18500	<100	filtranti a tasche+filtri a manica in tessuto/non tessuto- mod.GAFT 15
E26	Saldatura elettrica ad arco immerso in filo continuo	polveri	<10	5000		Celle filtranti a tasche+filtri a manica in tessuto/non tessuto- mod.GAFT 5

2.obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2 di installare a monte del camino 22 un sistema di filtri a tasche, che rispetti i parametri tecnici di esercizio e sia dotato del dispositivo di segnalazione delle perdite del carico, come previsto alla Parte 2, Punto 1.2 della DGR 4102/92;
- 2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.6. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.precisare che:

- 3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4.**demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.**notificare** il presente provvedimento alla **“FINCANTIERI Cantieri Navali Italiani S.p.A.” con sede operativa in Castellammare di Stabia in piazza Amendola, 5;**
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Castellammare di Stabia**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi